



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 706 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2023, collegato alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione).

**OGGETTO: In merito al sostegno per la categoria degli edicolanti.**

Il Consiglio regionale

Visti:

- l'articolo 19 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;
- l'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo;
- l'articolo 19 del Patto internazionale sui diritti civili e politici del 1966;
- l'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'U.E.;
- l'articolo 21 della Costituzione;
- la propria deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione).

Premesso che:

- un'indagine del 2023 realizzata da SNAG-Confcommercio in collaborazione con Format Research evidenzia il fatto che più di un italiano su tre si reca in edicola ogni settimana con una spesa media di quasi 10 euro e, di questi, la maggior parte ha un punto vendita di fiducia (l'81,8 per cento) e facile da raggiungere (l'89,3 per cento) ed oltre l'80 per cento dei clienti delle edicole è interessato a servizi aggiuntivi come pagamenti di utenze o ritiro pacchi e per la quasi totalità dei clienti (96,2 per cento) le edicole rappresentano un presidio sociale ed informativo. Inoltre, l'83 per cento degli italiani ritiene importante l'informazione in edicola e per due clienti su tre la perdita del punto vendita di fiducia determinerebbe un minore accesso all'informazione;
- le edicole presenti in Toscana rivestono un'importanza sociale in quanto punto di distribuzione di informazioni e cultura, offrendo una vasta gamma di giornali, riviste, libri ed altri materiali stampati, contribuendo in misura sostanziale alla diffusione della conoscenza ed al libero scambio di idee all'interno della società;
- le edicole assurgono anche al compito di luogo d'incontro e socializzazione all'interno delle comunità, ove le persone spesso si fermano per scambiare opinioni o discutere le notizie del giorno con altri clienti o con i gestori delle edicole stesse, contribuendo a rappresentare il senso di comunità e promuovendo il dialogo civico;
- si stima la presenza ad oggi di 12.500 edicole in Italia distribuite in 5.814 Comuni; il 40 per cento delle stesse sono imprese femminili e solo il 9 per cento sono gestite da un under 40, mentre la maggioranza sono ditte individuali o micro imprese a conduzione familiare, con una consistente percentuale di società di persone (circa il 15 per cento), mentre sono ridotte le società di capitali. In tale scenario la Toscana raggiunge un rapporto edicole/abitanti di 1/3442 (<https://tgposte.poste.it/2022/12/12/in-italia-12-500-edicole/>).

Considerato che:

- si è svolta il 17 ottobre 2023 a Firenze la "Notte delle edicole illuminate", una manifestazione della categoria degli edicolanti volta a porre i riflettori sui problemi afferenti alla categoria stessa, riguardanti i costi delle concessioni del suolo pubblico e la necessità di ulteriori fondi a loro sostegno;
- l'anno scorso la Camera di commercio di Firenze evidenziava la presenza di 122 edicole attive nel capoluogo toscano, mentre cinque anni fa ne erano presenti 138, confermando una vera e propria emorragia del settore, sebbene lo stesso sindacato SINAGI sottolinea come tali numeri però accorpino edicole e punti vendita, in quanto "le edicole vere e proprie a Firenze sarebbero 91 e, da quando i supermercati vendono i giornali, 2 edicole su 10 nelle loro prossimità chiudono nell'arco di un anno" (La Repubblica Firenze 18/10/23);
- il sindacato di categoria SINAGI, durante la "Notte delle edicole", ha avanzato delle richieste specifiche finalizzate a garantire un futuro ai giornalai:
  - il guadagno di 10 centesimi per ogni pubblicazione consegnata in edicola;
  - la ridefinizione delle modalità di consegna e resa;
  - un credito di imposta strutturale;

- un bonus per il sostegno all'editoria diffusa;
- la rottamazione delle licenze;
- nuove norme comunali per concedere il cambio di destinazione d'uso, dei chioschi.

Evidenziato che:

- il diritto ad essere informati, garantito anche dalle edicole presenti sul territorio, rappresenta un risvolto passivo della libertà di pensiero dell'articolo 21 della Costituzione;
- il settore editoriale vive una crisi strutturale, generata da profonde trasformazioni tecnologiche e di mercato, di cui la transizione digitale è l'aspetto più evidente e la tutela di questo settore è fondamentale per le ricadute economiche e sociali e anche perché rappresenta il cardine del pluralismo democratico nel mondo della comunicazione.

Ricordato che:

- la Regione Toscana si è attivata per rilanciare il ruolo delle edicole potenziandole, trasformandole in punti di riferimento per l'acquisto di prodotti di qualità Made in Tuscany ed in punti di accesso a servizi non sempre facilmente raggiungibili, attraverso il progetto dell'azienda distributrice di giornali e libri "Giorgio Giorgi srl", denominato "Edicola Km 0", dove grazie ad esso possono essere acquistati o ritirati prodotti di vario tipo nelle edicole, tutti di qualità e Made in Tuscany;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 Agosto 2023 prevede la ripartizione delle risorse stanziare dal Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, confermando le misure già adottate nel 2022, tra cui il bonus per l'assunzione di giornalisti under 35 e per la stabilizzazione dei precari, il contributo per le edicole e le misure a sostegno di imprese editrici di quotidiani e periodici;
- nello specifico, per quanto riguarda le edicole, si prevede anche per il 2023 un contributo una tantum di 2 mila euro per favorire la realizzazione di progetti di consegna a domicilio di giornali quotidiani e periodici, l'apertura domenicale, la fornitura di pubblicazioni agli esercizi commerciali limitrofi e l'attivazione di punti vendita addizionali;
- il contributo di cui sopra è incrementato a 3 mila euro per le edicole che si trovano nelle aree interne e, inoltre, a tutte viene riconosciuto per il 2023 un contributo del 50 per cento delle spese sostenute per: IMU; TASI; COSAP; TOSAP; TARI; canoni di locazione; servizi di fornitura di energia elettrica; servizi telefonici e di collegamento ad internet; acquisto o noleggio di registratori di cassa o di registratori telematici; acquisto o noleggio di dispositivi POS ed altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico, al netto dell'IVA, ove prevista.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

ad individuare nuovi ed ulteriori fondi economici di sostegno per la categoria degli edicolanti (es. bonus edicole) presenti in Toscana, e al contempo, a coordinare un apposito tavolo di confronto con gli enti locali, finalizzato all'individuazione di nuove norme omogenee utili a concedere il cambio di destinazione d'uso dei chioschi, al fine di consentire l'ampliamento dei servizi al cittadino offerti dalla categoria.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli